



VERBALE DELLA COMMISSIONE N° 1

In data 9 del mese di Febbraio dell'anno 2026 alle ore 11:44 presso la Sede Centrale dell'Azienda, sita in Catania Piazza S. Maria di Gesu' n. 5, si è riunita la Commissione Esaminatrice della selezione pubblica, per titoli e colloquio, per la formulazione di graduatoria valida per l'eventuale assunzione a tempo determinato di Dirigente Professionale Ingegnere Informatico che abbia svolto comprovata attività di amministratore di reti e/o conduzione di sistemi informatici in ambito sanitario.

La Commissione, nominata con deliberazione n. 35 del 14/01/2026, esecutiva, è così composta:

Ing. S. Vitale	Presidente
Ing. M. Bisignano	Componente
Ing.C. Morsini.	Componente
Dott.ssa M. Catalano	Segretario

Constatata la regolare costituzione della Commissione e la legalità dell'adunanza, essendo presenti tutti i componenti, si dichiara aperta la seduta.

La Commissione si riunisce in data odierna al fine di procedere alle attività propedeutiche all'espletamento della presente procedura e, nello specifico, per la determinazione dei criteri di valutazione dei titoli e per la verifica dell'assenza di situazioni di incompatibilità.

La Commissione procede, quindi, all'esame della documentazione esistente agli atti ed accerta che:

- l'indizione della selezione pubblica, per titoli e colloquio, per la formulazione di graduatoria valida per l'eventuale assunzione a tempo determinato di Dirigente Professionale Ingegnere Informatico che abbia svolto comprovata attività di amministratore di reti e/o conduzione di sistemi informatici in ambito sanitario è stata disposta con deliberazione n.1333 del 17/12/2025, esecutiva ai sensi di legge;

- il suddetto avviso è stato pubblicato sul sito *internet* aziendale in data 17/12/2025 con scadenza del termine di presentazione delle domande di partecipazione al 07/01/2025;

-con deliberazione n. 35 del 19/01/2026 è stata nominata la Commissione Esaminatrice del suddetto concorso;

La Commissione prende atto e visiona le norme di legge che regolano la procedura in argomento e, segnatamente:

-D.P.R. 487/1994;

-D.P.R.483/1997.

La Commissione prende atto, altresì, che la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione pubblica è stata prevista dal bando esclusivamente in modalità telematica, attraverso apposita piattaforma informatica e che tutte le dichiarazioni dei candidati sono dalla Commissione reperibili per la valutazione conseguente sulla medesima e che le dichiarazioni rese dai candidati nelle rispettive domande di partecipazione assumono valore di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i..

Come previsto nell'Avviso di selezione, all'art. 6, per la valutazione dei titoli e del colloquio la Commissione avrà a disposizione un punteggio complessivo di 40 punti così ripartiti:

- 20 punti per i titoli,

- 20 punti per il colloquio.

Il punteggio dei titoli ai sensi dell'art. 65 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483 è così ripartito:

- punti 10 per i titoli di carriera;
- punti 3 per i titoli accademici;
- punti 3 per le pubblicazioni e i titoli scientifici;
- punti 4 per il curriculum formativo e professionale.

TITOLI DI CARRIERA

Per la valutazione dei titoli di carriera si applicano i criteri ed i punteggi previsti dagli artt. 11 e 65 del D.P.R 483/1997, come meglio specificato nella tabella sottostante.

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO

Per la valutazione dei titoli accademici e di studio si applicano i criteri ed i punteggi previsti dagli artt. 11 e 65 del D.P.R 483/1997, come meglio specificato nella tabella sottostante.

PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI

Per la valutazione delle pubblicazioni la Commissione stabilisce di fare riferimento a quanto contenuto nell'art. 11 del DPR 10 dicembre 1997 n. 483 e, per quanto in esso non previsto, fa riferimento alla tabella sottostante.

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE

Per quanto attiene al curriculum formativo e professionale, i titoli in esso compresi saranno valutati ai sensi della lettera C dell'art. 11 del D.P.R. 10/12/1997 n. 483.

In particolare, in questa categoria saranno prese in considerazione le attività professionali e di studio formalmente documentate, non riferibili a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare ulteriormente il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici.

La Commissione stabilisce che:

- Non sarà valutata l'attività professionale espletata presso strutture private non regolarmente convenzionate con il S.S.N.;
- Non saranno valutati certificati laudativi;
- Non sarà valutata l'attività prestata a titolo di volontariato;
- Per altri titoli o attività formative o professionali non riconducibili alle categorie soprelencate: sino ad un massimo di punti 1,00 da assegnarsi con adeguata motivazione.

La Commissione, tenuto conto delle norme di legge succitate, stabilisce i seguenti criteri di valutazione:

TITOLI CARRIERA	
TITOLO	PUNTEGGIO MENSILE
servizio di ruolo o servizio non di ruolo (prestato a titolo di incarico, supplenza o di straordinario ad esclusione di quello prestatato con qualifiche di volontario, di precario o similari) nel livello a concorso o in livello superiore presso enti del Servizio sanitario nazionale e servizi equipollenti di cui agli artt. 22 (comma 1) del D.P.R. 483/97	0,083
servizio di ruolo o servizio non di ruolo (prestato a titolo di incarico, supplenza o di straordinario ad esclusione di quello prestatato con qualifiche di volontario, di precario e similari) in altra posizione funzionale presso enti del Servizio sanitario nazionale e servizi equipollenti di cui agli artt. 22 (1) e 23(2) D.P.R. 483/97	0,042
servizio di ruolo o non di ruolo (prestato a titolo di incarico, supplenza o di straordinario ad esclusione di quello prestatato con qualifiche di volontario, di precario o similari) presso altre Pubbliche Amministrazioni come Direttore o Dirigente o qualifiche corrispondenti	0,083
servizio di ruolo o non di ruolo (prestatato a titolo di incarico, di supplenza o di straordinario ad esclusione di quello prestatato con qualifiche di volontario, di precario e similari) presso altre Pubbliche Amministrazioni come Ispettore generale o Direttore di divisione nei ruoli ad esaurimento dello Stato o nell'ottava qualifica funzionale o qualifiche corrispondenti	0,042
servizio di ruolo o non di ruolo (prestatato a titolo di incarico, di supplenza o di straordinario ad esclusione di quello prestatato con qualifiche di volontario, di precario e similari) presso altre Pubbliche Amministrazioni come assistente, collaboratore o nella settima qualifica funzionale o qualifiche corrispondenti	0,025
TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO	
TITOLO	PUNTEGGIO
specializzazioni di livello universitario, in materie attinenti alla posizione funzionale da conferire	1
altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso, purché attinenti alla posizione funzionale da conferire, 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00	0,5
TITOLI PROFESSIONALI E/O FORMATIVI	
TITOLO	PUNTEGGIO
Per ciascun mese di attività nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore prestatato per incarico di co.co.co., borsa di studio, libero professionale, ex art. 15 octies D.L.vo 502/92 in Enti del S.S.N o altra Pubblica amministrazione per la quale era prevista come titolo d'accesso la relativa laurea	0,025 punteggio mensil
Per ciascun mese di attività in altra categoria prestatato per incarico di co.co.co., borsa di studio, libero professionale, ex art. 15 octies D.L.vo 502/92 in Enti del S.S.N o altra Pubblica amministrazione per la quale era prevista come titolo d'accesso la relativa laurea	0,010 punteggio mensil
Per ciascuna attività di relatore presso corsi, convegni, seminari (non già inserito quale credito ECM)	0,030
Per ciascun anno di insegnamento conferito da Università per propri corsi	0,050
Per ciascun Titolo conseguito di Dottorato di Ricerca	0,360
Per ciascun Master universitario di II livello	0,240
Per ciascun Master universitario di I livello	0,120
Per ciascun attestato di partecipazione a corso universitario di perfezionamento post lauream magistrale, di durata almeno annuale	0,100
Certificazione conoscenza lingua inglese di livello b1 o superiore	0,150
PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI	
TITOLO	PUNTEGGI
Per ciascuna pubblicazione come unico autore	0,2
Per ciascuna pubblicazione su riviste internazionali (con più autori)	0,1
Per ciascuna pubblicazione su riviste nazionali (con più autori)	0,1

La Commissione prende atto di quanto previsto dall'avviso di selezione, ossia che "saranno oggetto di valutazione esclusivamente i titoli, le pubblicazioni e i corsi inseriti nelle sezioni apposite della piattaforma: pertanto, eventuali ulteriori titoli, pubblicazioni e corsi, indicati genericamente nel curriculum, ancorchè autocertificato, che non trovino corrispondenza in alcuna delle voci caricate nelle apposite sezioni della piattaforma, non saranno valutati".

A questo punto la Commissione determina, in ossequio a quanto previsto dall'art. 9 co. 3 del D.P.R. 483/1997, i criteri di valutazione e le modalità di svolgimento del colloquio (All.1) e prende atto che, così come previsto dall'art. 14 co. 2 del suddetto D.P.R., nonché dall'avviso di selezione, "il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20".

La Commissione, a questo punto prende atto che con deliberazione n. 34 del 14/01/2026, di immediata esecuzione, sono stati ammessi alla presente procedura, con riserva di verificare i requisiti di cui all'art. 2, lettere C ed E, n. 3 candidati, tutti in possesso dei requisiti di ammissione prescritti dall'avviso di indizione ed è stato escluso 1 candidato, risultando lo stesso non in possesso di uno dei requisiti di ammissione, come prescritto dall'art. 2, lettera A dell'avviso suddetto.

Più precisamente, i candidati ammessi sono i seguenti:

	Cognome	Nome	Data Nascita
1	AMATO	SEBASTIANO	23/12/1971
3	INCHINGOLO	NICOLA	16/01/1981
4	MAZZURCO	MARCO	21/11/1988

Il Presidente, i Componenti ed il Segretario dichiarano l'assenza di condanne penali e, presa visione dei nominativi dei candidati ammessi dichiarano l'assenza di situazioni di conflitto d'interesse, come da dichiarazioni rese. (All. 2).

La Commissione decide a questo punto di sospendere i lavori e di aggiornarsi alle ore 12:10.

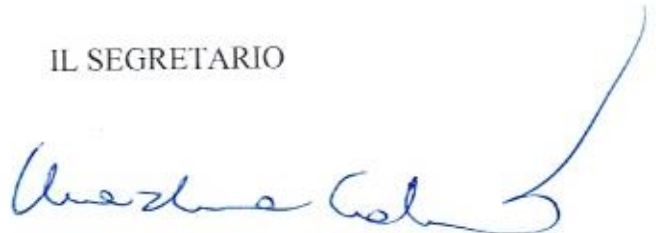
La seduta si chiude alle ore 12:00.

Dal che si è redatto il presente verbale che letto e confermato viene sottoscritto.

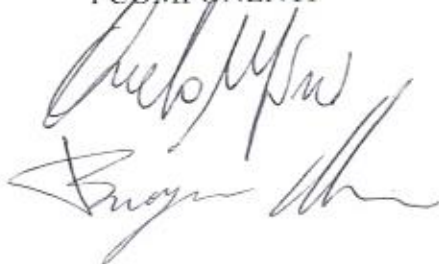
IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO



I COMPONENTI



Allegato 1

CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

La Commissione prende atto che come stabilito dall'Avviso pubblico, il colloquio verterà su "argomenti attinenti al profilo messo a selezione".

Al termine di ogni colloquio la Commissione attribuirà un punteggio compreso tra 0 e 20, sulla base dei seguenti criteri:

- esposizione ordinata e logica dei concetti;
- congruità e completezza nell'illustrare i diversi aspetti degli argomenti oggetto della prova;
- eventuali elementi che dimostrino la riflessione del candidato sull'argomento;
- padronanza dei principi e delle competenze relative alle materie proprie del profilo professionale messo a selezione.

Ai sensi dell'art. 14, co. 2 del D.P.R. 483/1997 e dell' Avviso di selezione, *"il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20"*.



Oggetto: Dichiarazione resa dai componenti delle Commissioni di Concorso attestante l'assenza di condanne penali e di situazioni di *conflitto* di interesse

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La Sottoscritto/..... Vitale Salvatore
nato/a a Catania || 28/10/1954
C.F.: VTL SVT 58 R 28 C 351 P

dipendente dell'ARNAS Garibaldi di Catania, in servizio presso l'U.O.
Settore Tecnico con la qualifica di:
Dirigente Inpepuere

dipendente dell'Azienda
in servizio presso l'U.O.
con la qualifica di

relativamente all'incarico di:

- Presidente della Commissione
- Componente della Commissione
- Segretario della Commissione

conferito con deliberazione n° 35 del 14/01/2026 nell'ambito della procedura:

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

1. di non essere componente dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, di non ricoprire cariche politiche, di non *essere* rappresentante sindacale o designato da confederazioni ed organizzazioni sindacali o da associazioni professionali (art. 35, comma 3, del D.lgs. 165/2001);
2. di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati contro la Pubblica Amministrazione *previsti nel* Titolo II, Capo I, del codice penale (art. 35 bis del D.lgs. 165/2001).

3. che, presa visione dell'elenco dei partecipanti alla procedura di cui sopra, non sussiste fra lo stesso e i suddetti partecipanti alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 1, comma 41, della Legge n. 190/2012 e dall'art. 7 del DPR. 62/2013, né alcuna delle cause di astensione previste dall'art. 51 del Codice di Procedura Civile.

Trattamento dati personali

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a ai sensi dell'art.13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, circa il trattamento dei dati personali raccolti, ed in particolare che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

Catania, li 09/02/2025

Il dichiarante


Art. 35, comma 3, lett. e), D.lgs. 165/2001. Reclutamento del personale

Le commissioni di concorso devono essere composte esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.

Art. 35-bis, D.lgs. 165/2001. Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici. Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi,
- non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Art. 1, comma 41, Legge 190/2012. Conflitto di interessi

Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

Art.7, DPR 62/2013. Obbligo di astensione

Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, o vero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

Art. 51 c.p.c. Astensione del giudice

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
- se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, a è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
- se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
- se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
- se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.

In ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.

Si allega documento di riconoscimento

Oggetto: Dichiarazione resa dai componenti delle Commissioni di Concorso attestante l'assenza di condanne penali e di situazioni di *conflitto* di interesse

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La Sottoscritto/..... CARMELO MORSINI
nato/a a CATANIA il 06/05/1981
C.F.: MRSCML81E06C351@

dipendente dell'ARNAS Garibaldi di Catania, in servizio presso l'U.O.
CONTROLLO DI GESTIONE con la qualifica di:
DIRETTORE U.O.C. / DIRIGENTE IN G. GESTIONALE

dipendente dell'Azienda
in servizio presso l'U.O.
con la qualifica di

relativamente all'incarico di:

- Presidente della Commissione
- Componente della Commissione
- Segretario della Commissione

conferito con deliberazione n° 35 del 14/01/26 nell'ambito della procedura:
Assunzione a T.D. di Dir. Prof. Ing. Informatico che abbia svolto comprovata attività di amministratore di reti e/o conduzione di sistemi informatici in ambito sanitario.

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

1. di non essere componente dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, di non ricoprire cariche politiche, di non *essere* rappresentante sindacale o designato da confederazioni ed organizzazioni sindacali o da associazioni professionali (art. 35, comma 3, del D.lgs. 165/2001);
2. di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati contro la Pubblica Amministrazione *previsti nel Titolo II, Capo I, del codice penale* (art. 35 bis del D.lgs. 165/2001).

3. che, presa visione dell'elenco dei partecipanti alla procedura di cui sopra, non sussiste fra lo stesso e i suddetti partecipanti alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 1, comma 41, della Legge n. 190/2012 e dall'art. 7 del DPR. 62/2013, né alcuna delle cause di astensione previste dall'art. 51 del Codice di Procedura Civile.

Trattamento dati personali

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a ai sensi dell'art.13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, circa il trattamento dei dati personali raccolti, ed in particolare che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

Catania, li 09/02/2026

Il dichiarante


Art. 35, comma 3, lett. e), D.lgs. 165/2001. Reclutamento del personale

Le commissioni di concorso devono essere composte esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.

Art. 35-bis, D.lgs. 165/2001. Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici. Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi,
- non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Art. 1, comma 41, Legge 190/2012. Conflitto di interessi

Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

Art.7, DPR 62/2013. Obbligo di astensione

Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti ed organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, o verso di soggetti ed organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

Art. 51 c.p.c. Astensione del giudice

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
 - se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
 - se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
 - se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
 - se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.
- In ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.

Si allega documento di riconoscimento

Oggetto: Dichiarazione resa dai componenti delle Commissioni di Concorso attestante l'assenza di condanne penali e di situazioni di *conflitto* di interesse

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la Sottoscritto/..... BISIGNANO MARIO
nato/a a ENNA || 05/06/1974
C.F.: B56MRA74H05C3425

dipendente dell'ARNAS Garibaldi di Catania, in servizio presso l'U.O.
SIA con la qualifica di:
DIRIGENTE INDEGENERE

dipendente dell'Azienda
in servizio presso l'U.O.
con la qualifica di

relativamente all'incarico di:

- Presidente della Commissione
- Componente della Commissione
- Segretario della Commissione

conferito con deliberazione n° 35 del 14/01/2026 nell'ambito della procedura:
Selezione T.O. Dirigente Professionale Ingegnere Informatico

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

1. di non essere componente dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, di non ricoprire cariche politiche, di non essere rappresentante sindacale o designato da confederazioni ed organizzazioni sindacali o da associazioni professionali (art. 35, comma 3, del D.lgs. 165/2001);
2. di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati contro la Pubblica Amministrazione previsti nel Titolo II, Capo I, del codice penale (art. 35 bis del D.lgs. 165/2001).

3. che, presa visione dell'elenco dei partecipanti alla procedura di cui sopra, non sussiste fra lo stesso e i suddetti partecipanti alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 1, comma 41, della Legge n. 190/2012 e dall'art. 7 del DPR. 62/2013, né alcuna delle cause di astensione previste dall'art. 51 del Codice di Procedura Civile.

Trattamento dati personali

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a ai sensi dell'art.13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, circa il trattamento dei dati personali raccolti, ed in particolare che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

Catania, li 08/02/2026.....

Il dichiarante



Art. 35, comma 3, lett. e), D.lgs. 165/2001. Reclutamento del personale

Le commissioni di concorso devono essere composte esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.

Art. 35-bis, D.lgs. 165/2001. Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni o nelle assegnazioni agli uffici. Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi,
- b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Art. 1, comma 41, Legge 190/2012. Conflitto di interessi

Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

Art.7, DPR 62/2013. Obbligo di astensione

Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, o vero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

Art. 51 c.p.c. Astensione del giudice

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
- 2) se egli stesso o la moglie o parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
- 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
- 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
- 5) se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.

In ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.

Si allega documento di riconoscimento